

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Artt. 2 e 45 dello Statuto della Regione Marche - Approvazione del “Protocollo d’intesa per lo sviluppo di iniziative volte a migliorare il benessere dei lavoratori nelle imprese del territorio regionale”

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Innovazione e cooperazione internazionale dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Innovazione e cooperazione internazionale e l’attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO il “Visto” del dirigente della Direzione Attività produttive e imprese;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppo economico;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

- di approvare lo schema del “Protocollo d’intesa per lo sviluppo di iniziative volte a migliorare il benessere aziendale e dei lavoratori nelle imprese del territorio” di cui all’Allegato, parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare il Presidente della Giunta, o suo delegato, a sottoscrivere il Protocollo autorizzandolo ad apportare al testo eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Statuto della Regione Marche art. 2 “Europa, autonomie e formazioni sociali” commi 3, 5 e 7 e art. 45 “Attività amministrativa” comma 2 lettera c);
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 “Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi”;
- Decreto Legislativo 2 settembre 1997 n. 314 “Armonizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi di lavoro dipendenti e dei relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro”;
- Legge 28 dicembre 2015 n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;
- D.G.R. n. 1640 del 28 dicembre 2021 “Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025”;
- D.G.R. n. 345 del 13 marzo 2023 “artt.3 e 11. L.R. 18/2021 – Approvazione del PIAO – Piano Integrato di Attività e di Organizzazione per il periodo 2023/2025, di cui all’art. 6 del D.L. 80/2021:

Motivazione

Il Testo unico delle imposte e dei redditi (TUIR), approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, rappresenta ancora il principale punto di riferimento per la normativa sugli strumenti di welfare aziendale.

Se con il Decreto Legislativo 2 settembre 1997 n. 314, all’art. 6, si è escluso il welfare aziendale dal versamento dei contributi a carico del lavoratore e dell’azienda, è con la Legge di Stabilità 2016, approvata con la Legge n. 208/2015 e ss.mm.ii., che si è modificato il TUIR dando un’ulteriore spinta ai piani di sostegno ai dipendenti delle aziende italiane introducendo una serie di novità e incentivi riguardanti lo strumento del premio di produttività legato ai risultati aziendali in termini di incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione, trasformabile in welfare aziendale.

La Regione Marche intende promuovere una visione più ampia di “benessere aziendale” e con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 345 del 13 marzo 2023, ha introdotto l’obiettivo strategico di “Promuovere un approccio integrato dell’azione regionale al fine di garantire il progressivo aumento del livello della qualità della vita nelle Marche”. Il Piano prevede, infatti, la messa a sistema di una serie di azioni al fine di rendere più agevole la transizione verso sane abitudini, valorizzando in modo integrato le specificità, le bellezze naturali, la sana alimentazione e tutte le componenti determinanti per la salute umana e ambientale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Programma regionale Marche FESR 2021-2027 e il Programma regionale FSE+ Marche 2021-2027 evidenziano l'importanza dell'inclusione sociale nello sviluppo economico, con la finalità di ampliare la partecipazione dei lavoratori, delle imprese e della comunità anche attraverso azioni strutturate di welfare promosse da partenariati pubblico-privati innovativi, per rafforzare l'economia sociale e creare migliori opportunità e condizioni di lavoro.

Inoltre, il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR), prevede, sulla base di quanto stabilito dal regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, l'applicazione del principio di condizionalità sociale teso ad assicurare il rispetto delle norme volte a garantire condizioni di lavoro trasparenti e la sicurezza e la salute dei lavoratori nelle imprese agricole

Lo Statuto della Regione Marche all'art. 2, ed in particolare al comma 3, "riconosce il carattere policentrico della società marchigiana ed in particolare il suo esprimersi nelle diverse articolazioni democratiche delle autonomie locali, funzionali e sociali" e, al comma 5, sancisce che "la Regione garantisce la più ampia partecipazione delle forze sociali all'esercizio dell'attività legislativa e amministrativa".

Da ultimo, si fa presente che l'art. 45 dello Statuto, nel sancire che l'attività amministrativa regionale deve perseguire gli scopi determinati dalle leggi e deve essere svolta secondo i principi di legalità, buon andamento, imparzialità e trasparenza, assicura, con il comma 2 c), "la partecipazione degli interessati alla formazione dei provvedimenti e la motivazione degli stessi, nonché l'impiego di accordi, convenzioni ed altri strumenti contrattuali al fine del miglior perseguimento degli scopi determinati dalla legge".

Il presente Protocollo d'intesa vede impegnati da una Parte la Regione Marche e dall'altra le principali associazioni di categoria e sindacati regionali: Confindustria Marche, CNA Marche, Confartigianato Marche, Confapi Marche, Confcommercio Marche, Confesercenti Marche, Confprofessioni Marche, Confederazione Italiana Agricoltori delle Marche (CIA), Federazione Regionale Coldiretti Marche, Confagricoltura Marche, Copagri Marche, Liberi Agricoltori Marche, Legacoop Marche, Associazione Generale Cooperative Italiane Marche (AGCI), Confcooperative Marche, UECOOP Marche, U.N.C.I. Marche, UN.I.COOP. Marche, CGIL Marche, CISL Marche, UIL Marche, di seguito denominate Parti socio-economiche e che saranno rappresentate, in sede di sottoscrizione, dai rispettivi Presidenti o Segretari generali nelle loro sedi legali.

Il testo del presente Protocollo scaturisce dall'esito positivo del confronto con le Parti socio-economiche alle quali è stato trasmesso in sede di convocazione del tavolo di concertazione che si è tenuto il 19 maggio 2023 e tiene conto delle osservazioni e delle integrazioni presentate sia in occasione del tavolo di concertazione che successivamente fino alla sua versione finale trasmessa alle Parti socio-economiche in data 20/07/2023.

Pertanto, con il presente Protocollo, la Regione Marche intende proseguire nella promozione di una visione più ampia di "benessere aziendale" attraverso un'azione sinergica tra pubblico e privato, finalizzata a rispondere ai bisogni provenienti dal mondo del lavoro, con particolare riguardo ai lavoratori e ai loro familiari, con l'obiettivo di sviluppare un rapporto stabile e collaborativo tra tutti i soggetti del sistema produttivo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente Protocollo d'intesa costituisce un importante strumento di indirizzo politico-amministrativo con il quale la Regione Marche e le Parti socio-economiche convergono verso l'obiettivo comune di sostenere la crescita del welfare aziendale e del benessere dei lavoratori attraverso un percorso condiviso che possa diventare un modello di intervento in tutti gli ambiti e settori produttivi regionali, rafforzando le connessioni fra le iniziative pubblico-private al fine di contribuire alla costruzione e diffusione di una cultura fondata sui valori della responsabilità sociale tra le imprese e della partecipazione quale fattore strategico di sviluppo aziendale e alla crescita sostenibile del territorio.

Sulla base di queste premesse si propone di approvare il presente Protocollo d'intesa con il quale le parti si impegnano come sotto specificato:

- la Regione Marche si impegna a valorizzare le iniziative (di cui Allegato A a mero titolo esemplificativo e non esaustivo) volte al miglioramento del benessere dei lavoratori e del welfare aziendale, attraverso una o più delle seguenti iniziative, declinate nel dettaglio nei singoli bandi regionali, anche in considerazione della dimensione aziendale e degli obiettivi dei bandi medesimi:

- a) l'assegnazione di premialità di punteggio e/o di contributo aggiuntivo alle imprese che, partecipando ai bandi emanati dalla Regione Marche, si impegnino ad attivare interventi e/o Piani di welfare aziendale sulla base di contratti collettivi di cui all'art. 51, Dlgs n.81/2015 o in raccordo con il sistema della bilateralità ovvero sulla base di regolamenti aziendali o iniziative unilaterali del datore di lavoro;
 - b) il supporto alle imprese per la progettazione, la realizzazione ed il monitoraggio di interventi di welfare aziendale, riconoscendo l'ammissibilità di alcune spese relative, tra cui quelle sostenute per l'ottenimento di certificazioni aziendali ad hoc dedicate, per consulenze finalizzate al miglioramento del clima aziendale e altre spese connesse al welfare aziendale compatibilmente con le prescrizioni contenute nei regolamenti comunitari e nazionali;
 - c) l'attivazione, a fronte di risorse regionali e/o comunitarie che si dovessero rendere disponibili nel corso della presente legislatura, di misure volte a sostenere la realizzazione di Piani di welfare aziendale, favorendo l'attuazione di interventi posti in essere nel contesto dell'ambiente di lavoro, capaci di risolvere problemi e priorità comuni e di impattare positivamente sulla qualità della vita dei lavoratori;
 - d) la promozione di azioni e iniziative per perseguire obiettivi di tutela della salute, anche con il coinvolgimento dei lavoratori, anche attraverso la realizzazione di attività di informazione/comunicazione sui temi della prevenzione primaria e della promozione della salute.
- le Parti socio-economiche si impegnano altresì a:
- a) svolgere la più ampia attività di informazione e diffusione delle iniziative messe in atto in materia di benessere aziendale, collaborando con la Regione Marche per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati;
 - b) supportare le imprese marchigiane non solo in merito alla normativa - fiscale e previdenziale - connessa al welfare aziendale, ma anche in merito alla progettazione e gestione degli interventi e dei Piani di welfare aziendali personalizzati per impresa.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le Parti, inoltre, si impegnano a costituire una Cabina di Regia composta dai rappresentanti delle Parti sociali formate dalle associazioni datoriali maggiormente rappresentative e delle OO.SS per l'attuazione del Protocollo.

Il presente Protocollo, che entrerà in vigore dalla data della sua sottoscrizione e avrà una durata coincidente con la legislatura regionale, stabilisce in modo dettagliato i ruoli e le modalità di attuazione, non ha carattere di esclusiva e viene stipulato a titolo non oneroso.

Sulla base di quanto sopra esposto, relativamente agli obiettivi di indirizzo politico – amministrativo della Regione Marche, le finalità del Protocollo di intesa e del comune interesse che tali finalità rivestono per gli le Parti socio-economiche, si ritiene di sottoporre il Protocollo di intesa, allegato alla presente deliberazione, all'approvazione della Giunta Regionale, affinché si possa procedere alla sua successiva sottoscrizione.

Si ritiene, altresì, di incaricare il Presidente della Giunta, o suo delegato, di sottoscrivere il Protocollo autorizzandolo ad apportare al testo eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale.

Esito dell'istruttoria

Conformemente a quanto sopra esposto si propone di approvare il presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Manuela Pagliarecci

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE INNOVAZIONE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore
Stefania Bussoletti

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E IMPRESE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Innovazione e cooperazione internazionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
Pietro Talarico

Documento informatico firmato digitalmente

PPROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il sostituto del direttore del Dipartimento
Il dirigente

PIETRO TALARICO

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

